



Camera dei deputati



60°Assemblea Costituente  
1946-2006

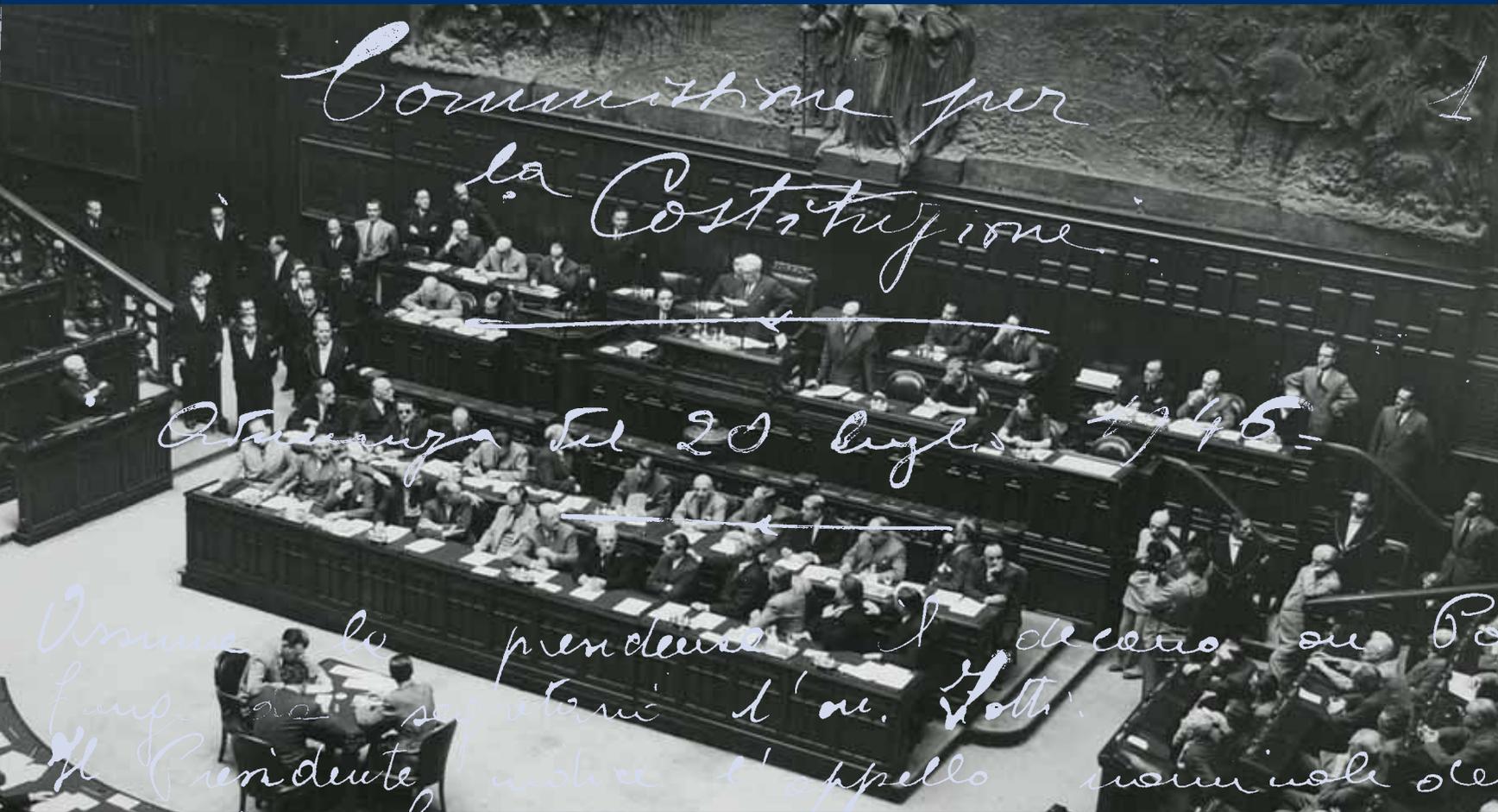


Fondazione della Camera dei deputati

# La rinascita del Parlamento

**Dalla Liberazione alla Costituzione**

*documenti, voci, immagini in mostra alla Camera dei deputati*



# **La rinascita del Parlamento**

**Dalla Liberazione alla Costituzione**

*documenti, voci, immagini in mostra alla Camera dei deputati*



Fondazione della Camera dei deputati

### Consiglio di amministrazione

On. Sen. Giorgio NAPOLITANO, *Presidente*

On. Francesco COLUCCI, *Vice Presidente*  
Deputato Questore

On. Edouard BALLAMAN, *Consigliere*  
Deputato Questore

On. Paola MANZINI, *Consigliere*  
Deputato Questore

On. Vittorio TARDITI, *Consigliere*  
Deputato Segretario

On. Teodoro BUONTEMPO, *Consigliere*  
Deputato Segretario

On. Giovanni BIANCHI, *Consigliere*  
Deputato Segretario

Dr. Ugo ZAMPETTI, *Consigliere*  
Segretario Generale della Camera

Dr. Alessandro PALANZA, *Consigliere*  
Vice Segretario Generale della Camera

Dr. Claudio BOCCIA, *Consigliere*  
Vice Segretario Generale della Camera

*Direttore Generale* Dr. Alessandro MASSAI

### Comitato scientifico

Prof. Gabriele De Rosa

Prof. Piero Melograni

Prof. Rosario Villari

Piazza del Parlamento 19, 00186 Roma

*Telefono:* 06 6760.6765

*Fax:* 06 6781.119

<http://fondazione.camera.it>

[segreteria\\_fondazione@camera.it](mailto:segreteria_fondazione@camera.it)



Leonardo International

*Coordinamento:* Marta L'Erede

*Redazione e rapporti con la Fondazione della Camera dei deputati:*  
Giulia Pezzella

*Direttore tecnico:* Gianni Gardel

*Progetto grafico e impaginazione:* Giorgio Gardel

*Ufficio stampa:* Luca Macario

© 2006 Copyright Fondazione della Camera dei deputati

© 2006 Copyright Leonardo International

Leonardo International S.r.l.

Viale Majno 24, 20129 Milano

Tel. 02 76318720 – Fax. 02 76318728

[info@leonardointernational.com](mailto:info@leonardointernational.com)

[www.leonardointernational.com](http://www.leonardointernational.com)



Camera dei deputati



60<sup>o</sup> Assemblea Costituente  
1946-2006



Fondazione della Camera dei deputati

# La rinascita del Parlamento

**Dalla Liberazione alla Costituzione**

*documenti, voci, immagini in mostra alla Camera dei deputati*

LEONARDO INTERNATIONAL

**Comitato d'onore  
per le celebrazioni del 60° Anniversario  
dell'Assemblea Costituente**

Presidente della Repubblica  
***Carlo Azeglio Ciampi***

Presidenti della Repubblica Emeriti  
***Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro***

Presidente del Senato della Repubblica  
***Marcello Pera***

Presidente della Camera dei deputati  
***Pier Ferdinando Casini***

ex Presidenti del Senato della Repubblica  
***Nicola Mancino, Carlo Scognamiglio***

ex Presidenti della Camera dei deputati  
***Pietro Ingrao, Giorgio Napolitano, Irene Pivetti, Luciano Violante***

Presidente del Consiglio dei ministri  
***Silvio Berlusconi***

ex Presidenti del Consiglio dei ministri  
***Giuliano Amato, Giulio Andreotti, Emilio Colombo, Massimo D'Alema,  
Ciriaco De Mita, Lamberto Dini, Arnaldo Forlani, Romano Prodi***

Presidente della Corte Costituzionale  
***Annibale Marini***

Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura  
***Virginio Rognoni***

Presidente del Consiglio di Stato  
***Alberto de Roberto***

Presidente della Corte dei Conti  
***Francesco Staderini***

Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro  
***Antonio Marzano***

Componenti dell'Assemblea Costituente  
***Giulio Andreotti, Giuseppe Belotti, Arrigo Boldrini, Emilio Colombo,  
Filomena Delli Castelli, Vittorio Foa, Antonio Giolitti, Luigi Gui,  
Teresa Mattei, Giancarlo Matteotti, Vincenzo Mazzei, Maria Nicotra,  
Luigi Preti, Oscar Luigi Scalfaro, Sergio Scarpa***

LA RINASCITA DEL PARLAMENTO  
Dalla Liberazione alla Costituzione  
*Documenti, voci, immagini*  
*in mostra alla Camera dei deputati*

a cura di **Pier Luigi Ballini**

*Coordinamento generale* **Alessandro Massai, Guido Garavoglia**  
*Coordinamento storico archivistico e per il catalogo* **Emiliano Gandolfi**

*Progetti multimediali* **Aldo Di Russo**

*Progetto* **Renata Cristina Mazzantini**

*Allestimento Media arte eventi*

*Grafica* **Beatrice Dell'Acqua**

*Ricerche storico-documentarie*

**Maria Fraddosio e Alessandro Miniero** (Biblioteca della Camera dei deputati)

**Paolo Evangelisti** (Archivio storico della Camera dei deputati)

**Emanuele Bernardi, Francesca Bises, Barbara Taverni, Sheyla Moroni,**

**Carlo Maria Fiorentino, Emma Mana**

**Comitato tecnico**

*Per la Fondazione della Camera dei deputati*

**Piero Melograni** (Membro del Comitato scientifico della Fondazione)

**Pier Luigi Ballini** (Università degli studi di Firenze)

**Alessandro Massai** (Direttore Generale della Fondazione)

*Per la Camera dei deputati*

**Alessandro Palanza** (Vice Segretario Generale)

**Claudio Boccia** (Vice Segretario Generale)

**Vincenzo Arista** (Sovrintendente all'Archivio storico)

**Alessandro Manunta** (Capo Ufficio pubblicazioni e relazioni con il pubblico)

**Fernando Venturini** (Capo Ufficio, Biblioteca)

**Renata Cristina Mazzantini** (Consulente per gli aspetti artistici e architettonici)

*Altri Componenti*

**Margherita Guccione** (Direttore Dipartimento Architettura Contemporanea,  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

**Pierluigi Ridolfi** (Componente del CNIPA)

**Barbara Scaramucci** (Direttore RAI Teche)

**Myrta Merlino** (Direzione RAI Educational)

**Leonardo Tiberi** (Direttore editoriale Istituto Luce)

**Aldo Di Russo** (Unicity S.p.A.)

*Si ringraziano per la collaborazione*

*i Servizi e Uffici della Camera dei deputati*

*che hanno reso possibile l'evento e il nucleo della Guardia di Finanza  
presso l'Archivio Storico della Camera dei deputati*

## Referenze fotografiche

Archivio Centrale dello Stato, Roma, pp. 20, 40, 72, 74, 140  
Archivio del Manifesto Sociale, Roma  
Archivio della Civiltà Cattolica, Roma  
Archivio della Famiglia De Gasperi, Carte De Gasperi, Roma, pp. 79, 92  
Archivio di Stato, Forlì, p. 46  
Archivio di Stato, Napoli  
Archivio Nazionale dei Democratici di Sinistra, Roma, p. 59  
Archivio privato, Famiglia Togni, Roma, p. 66  
Archivio privato, Italo Farnetani, Arezzo  
Archivio privato, Pier Luigi Ballini, Firenze, pp. 21, 49  
Archivio Storico della Camera dei deputati, Roma, pp. 32, 33, 41, 68, 69, 71, 81, 84, 91, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 122, 123, 124, 131, 132, 133, 134, 137, 138, 139, 141  
Archivio Storico dell'Istituto Luce, Roma, pp. 17, 80, 115, 120  
Biblioteca Comunale, Forlì, p. 29  
Biblioteca Comunale, Trento  
Biblioteca della Camera dei deputati, Roma, pp. 23, 24, 26, 27, 29, 30, 31, 34, 36, 37, 38, 39, 42, 43, 48, 53, 54, 55, 66, 70, 72, 75, 76, 77, 78, 80, 88, 89, 90, 94, 96, 97, 98, 99, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 113, 114, 116, 118, 119, 121, 124, 126, 127, 132, 135  
Biblioteca Marucelliana, Firenze  
Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze, pp. 14, 18, 19, 21, 22, 24, 45, 49, 60, 66, 70, 100, 108, 136  
Centro Studi Giorgio Catti, Torino, p. 62  
Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, Napoli  
Fondazione di Studi Storici "Filippo Turati", Firenze, p. 25  
Fondazione Giorgio La Pira, Firenze  
Fondazione Istituto Gramsci, Roma, p. 60  
Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, Torino, pp. 28, 47, 65, 82  
Fondazione Lelio e Lisli Basso, Roma  
Fondazione Luigi Einaudi, Torino, pp. 61, 83  
Fondazione per le scienze religiose - Giovanni XXIII, Bologna  
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, Napoli, pp. 43, 50, 57, 63, 64, 73  
Istituto Gramsci Emilia - Romagna, Bologna  
Istituto Luigi Sturzo, Roma, pp. 39, 126  
Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, Milano, pp. 26, 35  
Istituto per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Forlì  
Istituto per la Storia della Resistenza, Alfonsine (Ravenna)  
Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea, Torino, p. 32  
Istituto Storico della Resistenza in Toscana, Firenze, pp. 56, 58  
Istituto Storico della Resistenza, Cuneo  
Museo Civico, Cuneo, pp. 55, 64  
Museo Storico, Trento, pp. 107, 116, 137  
Cd-rom "L'alba della Repubblica", ed. RAI, 2002, pp. 44, 87, 95, 105, 108, 115, 117, 118, 125, 128

# Sommario

## PRESENTAZIONI

- 9 Pier Ferdinando Casini  
*Presidente della Camera dei deputati*
- 11 Giorgio Napolitano  
*Presidente della Fondazione della Camera dei deputati*
- 12 Nota del curatore
- 13 Introduzione
- I**
- 15 DALLA LIBERAZIONE ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
- 17 La liberazione e il governo di unità nazionale
- 28 La Consulta Nazionale: verso un Parlamento eletto
- 33 Il governo De Gasperi e i congressi dei partiti
- 40 Le scelte istituzionali: Referendum e Costituente
- 44 Prime elezioni libere: primo voto delle donne
- II**
- 51 L'ORA DELLE SCELTE: MAGGIO-GIUGNO '46
- 53 La campagna elettorale e il "Re di maggio"
- 65 2 giugno: il voto
- 73 La Repubblica, la Costituente
- III**
- 85 L'ATTIVITÀ DELLA COSTITUENTE
- 87 L'insediamento dell'Assemblea Costituente e l'elezione del Capo provvisorio dello Stato
- 91 La bozza di Costituzione: la Commissione dei 75 al lavoro
- 95 Il dibattito in Assemblea fra mutamenti di governo e di alleanze
- IV**
- 111 L'ITALIA E I RAPPORTI INTERNAZIONALI
- 113 La Conferenza della pace a Parigi
- 117 De Gasperi in America
- 120 La firma del Trattato di pace e il dibattito in Assemblea
- 125 L'inizio della "guerra fredda": dal Piano Marshall al Cominform
- V**
- 129 LA NUOVA ITALIA: UNA COSTITUZIONE, UNO STEMMA
- 131 La Costituzione approvata
- 142 *Cronologia essenziale 1945 - 1948*



L'elezione dell'Assemblea Costituente, il 2 giugno 1946, segnò per l'Italia l'apertura di un nuovo orizzonte. Alla nuova democrazia veniva restituito, dopo i tragici anni della dittatura e della guerra, il presidio forte ed autorevole di un'Assemblea direttamente e liberamente eletta dai cittadini; il confronto tra le forze politiche trovava la sede istituzionale privilegiata in cui dare pienamente voce ai valori del pluralismo, della trasparenza e della responsabilità; con il riconoscimento del diritto di voto, le donne italiane entravano a pieno titolo nella vita pubblica nazionale, segnando con il loro contributo di passione civile, entusiasmo ed intelligenza la costruzione dei valori fondanti della Repubblica.

Il tempo dell'Assemblea Costituente fu un tempo straordinario, pieno di speranze, animato da grande generosità e grande coraggio. Ma fu anche un tempo difficile, percorso da un clima di crescente conflittualità politica e ideologica e dal profilarsi di nuove lacerazioni quando si era ancora intenti a rimarginare le ferite del passato. Tuttavia, dall'alternarsi di questi elementi contrastanti emerge con forza un dato incontrovertibile: nell'impegno dei Costituenti si è riflessa una fase unica ed irripetibile della storia del nostro Paese.

A sessanta anni di distanza, la Camera dei deputati ha inteso rendere il suo tributo a quel cammino esaltante ed a coloro che ne furono protagonisti con l'allestimento a Palazzo Montecitorio di una mostra ricca di testimonianze documentali, promossa ed organizzata dalla Fondazione della Camera dei deputati e destinata a viaggiare, per tutto il 2006 e il 2007, attraverso le principali città d'Italia.

Lungo questo percorso, gli italiani di oggi avranno modo di ritrovare gli italiani di ieri. Riscopriranno volti, eventi, fatti che hanno segnato il destino di milioni e milioni di persone. Molti vi assoceranno anche un ricordo personale, un momento della propria vita familiare, le parole di una persona cara, una delusione, un'aspirazione non realizzata.

Sarà soprattutto un modo per ritrovare le ragioni più profonde che hanno guidato il Paese nel suo cammino più recente e che, soprattutto, ne hanno garantito l'unità e la continuità - nel segno della libertà e della democrazia - anche nei momenti più difficili.

La chiave per comprendere questa capacità di tenuta è davanti ai nostri occhi: essa è inscritta nelle norme della Costituzione repubblicana; è custodita nei suoi principi fondamentali; è testimoniata dalla straordinaria sintesi di sensibilità e di culture che i 556 costituenti seppero realizzare nel breve lasso di tempo che separò il 25 giugno 1946 ed il 31 gennaio 1948.

Quella sintesi ci appare oggi quasi un miracolo: donne e uomini fieramente orgogliosi delle proprie identità politiche, capaci di contrapporsi con durezza e senza sconti sui temi più delicati del governo del Paese, hanno saputo disegnare il patrimonio comune di ideali e di valori in cui tutti gli italiani continuano a riconoscersi.

Ma non si è trattato di miracolo. Si è trattato, più semplicemente, dell'impegno di una generazione di uomini concreti, rigorosi, consapevoli delle proprie responsabilità di fronte all'Italia nel momento in cui se ne decidevano le sorti. Uomini che, in questo cimento, sono stati guidati dalla loro coscienza, dalla coerenza intellettuale e dalla considerazione esclusiva dell'interesse del Paese.

Per le giovani generazioni la testimonianza di questo storico passaggio, che la mostra intende offrire, ha dunque un valore speciale. Per un verso, ne riannoda il presente ai fili del passato, riaffermando la centralità della memoria storica nella costruzione dell'identità dei popoli e delle nazioni. Per altro verso, richiama la loro responsabilità - ma anche quella di noi tutti - a proiettare nel futuro un patrimonio tanto prezioso: sta solo al nostro impegno ed alla nostra volontà evitare che lo spirito della Costituente non cada nel buio dell'oblio e resti un mito senza sostanza, ma possa continuare ad alimentare la crescita ed il progresso dell'Italia e di tutti gli italiani.

*Pier Ferdinando Casini*  
Presidente della Camera dei deputati



Riappaiono, in questa Mostra e nel catalogo che la illustra, fatti, immagini, protagonisti di una stagione tra le più altamente costruttive e creatrici della nostra storia nazionale. Una stagione che i visitatori della Mostra e i lettori del catalogo non solo non hanno, nella loro stragrande maggioranza, direttamente vissuto ma neppure hanno sentito rivivere a distanza di pochi anni attraverso i racconti di quanti la vissero. Il succedersi delle generazioni nell'arco di un sessantennio ha determinato una distanza molto forte da quegli eventi, che è stato tutt'al più possibile studiare sommariamente nei libri di storia.

Ebbene, è importante trasmettere - è questa la convinzione che ci ha mosso - a una vasta platea di italiani, giovani e meno giovani, il significato e le emozioni di quella che possiamo definire "l'età della Costituente", dai momenti che la prepararono al risultato che la concluse : l'approvazione della Costituzione repubblicana. Il materiale storico-documentario e audiovisivo che abbiamo raccolto consentirà a ciascuno di trarre le sue impressioni e conclusioni sull'esperienza che allora venne compiuta, su quel che essa può aiutare a comprendere delle radici della stessa situazione politica e istituzionale nella quale oggi operiamo, e su quel che può ancora insegnarci sul modo di concepire la partecipazione democratica e l'interesse nazionale.

Si partì con la creazione della Consulta, prima assemblea rappresentativa e libera - anche se non elettiva - dopo il ventennio fascista, si inventarono quindi le regole per l'elaborazione di una Carta costituzionale e per la definizione con referendum della forma istituzionale, monarchica o repubblicana, dello Stato, si riconobbe il diritto di voto alle donne, si prepararono le prime elezioni a suffragio effettivamente universale nella storia d'Italia.

E infine, attraverso 18 mesi di elaborazione realmente creativa e di discussione sempre costruttiva, nonostante le divisioni politiche e ideologiche che si fecero ben presto sentire, si riuscì a compiere l'opera per la quale l'Assemblea Costituente era stata concepita.

Se la Costituzione fu il frutto duraturo di quell'opera, il primo risultato, acquisito una volta per tutte, fu la rinascita del Parlamento - dell'assemblea liberamente eletta in cui si esprime in modo supremo la sovranità popolare - e la dimostrazione della vitalità ed essenzialità di quella istituzione, al di là del compito eccezionale e fondativo dell'elaborazione di una Costituzione.

Vorremmo che questa Mostra contribuisse a suscitare un nuovo moto di attaccamento e di fiducia verso il Parlamento, quale sessant'anni fa rinacque e diede così alta prova di sé.

*Giorgio Napolitano*  
Presidente della Fondazione della Camera dei deputati

La Liberazione segnò di fatto la fine della guerra e dell'occupazione nazista. Dopo vent'anni di regime fascista l'Italia riconquistava, con gli Alleati e con il movimento della Resistenza, la libertà. Il paese poteva riunificarsi dopo ventuno mesi, dopo tragiche divisioni. La Mostra prende avvio da queste vicende per richiamare il nesso Liberazione -Repubblica-Costituzione. Lo personificò la nuova classe dirigente che assunse la guida del Paese e che dovette affrontare la difficile fase della transizione democratica, della ricostruzione morale e materiale, i problemi della rinascita democratica.

Fotografie, giornali, riviste, manifesti, filmati e sonori d'epoca, documenti d'archivio illustrano la ripresa e il primo periodo della vita politica, il confronto delle idee costituzionali elaborate nella Resistenza, i Congressi dei partiti, l'attività della Consulta Nazionale "simbolo del Parlamento", le decisioni per poter eleggere l'Assemblea Costituente e per affidare al popolo la scelta fra Monarchia e Repubblica.

Della campagna elettorale per il 2 giugno 1946, senza precedenti nella storia d'Italia, anche per la grande mobilitazione realizzata dai partiti che si affermarono come protagonisti primari della ricostruzione democratica, si presentano temi, aspetti, manifesti, immagini e voci. I risultati di quella consultazione, in particolare l'esito del referendum istituzionale, resero possibile un fatto, annotò allora Piero Calamandrei, "mai accaduto nella storia, che una Repubblica si sia fatta con paziente lentezza e con il re sul trono". Filmati d'epoca, giornali e documenti d'archivio illustrano quella svolta fondamentale nella storia dell'Italia contemporanea e l'insediamento dell'Assemblea Costituente nella quale furono elette ventuno donne, nel 1946 per la prima volta elettrici ed eleggibili.

L'organizzazione e l'attività della Costituente, i lavori della Commissione dei 75, i dibattiti sui Principi fondamentali della nuova Costituzione, sui temi di maggior rilievo, sull'architettura complessiva della Carta repubblicana, sono presentati nella parte per tanti aspetti centrale della Mostra, anche con l'importante documentazione conservata nell'Archivio Storico della Camera dei deputati. Ne emergono discussioni di grande ricchezza, la ricerca e poi la scelta di soluzioni conciliative fra le diverse culture politiche. Quegli accordi furono motivati dal riferimento comune agli ideali della Resistenza italiana e europea, finalizzati a consolidare la *concordia discors* dell'allora nascente democrazia italiana e a renderla possibile nei decenni successivi. Come è avvenuto. Quella intesa, il "patto costituzionale", non venne interrotta dalle alterne fasi della lotta politica, né dalle crisi di governo, né dalle diverse valutazioni delle forze politiche sul trattato di pace o sul nuovo sistema di relazioni internazionali nel quale ricollocare l'Italia, configuratosi nel 1947 con l'inizio della "guerra fredda". Il "patto costituzionale", tradotto nella Carta repubblicana del 1948, ha potuto costituire così non soltanto un insieme di "regole del gioco", ma anche una condivisa "tavola di valori".

Nel DVD allegato al catalogo è presente una scelta di documenti assai più ampia di quella che è stato possibile presentare nella Mostra, contenente immagini, riviste e quotidiani selezionati in 32 fra Archivi, Biblioteche, Istituti e Fondazioni. Per consentire approfondimenti tematici sono stati inoltre creati tre percorsi di ricerca.

*Pier Luigi Ballini*  
Curatore della mostra

La Mostra che qui presentiamo rappresenta il momento più rilevante delle iniziative che la Fondazione della Camera dei deputati ha promosso per celebrare il 60° anniversario dell'Assemblea Costituente.

Per andare incontro al grande pubblico, la Mostra non sarà allestita solo a Roma, ma proseguirà nelle città capoluogo di Regione fino al dicembre 2007, in collaborazione con le Autonomie e le realtà locali.

Visti i limiti di spazio di un'esposizione, la Fondazione ha deciso di realizzare un DVD che contiene non solo il materiale esposto e stampato nel catalogo, ma anche centinaia di altri documenti, immagini, giornali e filmati d'epoca. Il DVD permette poi di visualizzare le diverse modifiche apportate dal 1948 ad oggi alla Costituzione della Repubblica; di confrontare la nostra Carta con quelle di vari altri Paesi; di disporre dei collegamenti a due importanti progetti di digitalizzazione recentemente realizzati dalla Camera dei deputati, rendendo possibile consultare on-line i dibattiti stenografici dell'Assemblea Costituente (a cura della Biblioteca della Camera) ed i relativi documenti archivistici (a cura dell'Archivio Storico della Camera).

L'anniversario dei 60 anni costituisce però anche l'occasione per una riflessione approfondita sul significato del lavoro della Costituente e della Carta Costituzionale da essa approvata. In questo ambito la Fondazione intende dare il proprio contributo, con alcune significative iniziative. Promuoverà la pubblicazione, nella primavera 2006, di un'opera dal titolo "Valori e principi del regime repubblicano", contenente i saggi di 47 autorevoli studiosi italiani, che sarà presentata a Roma e in altre città italiane in concomitanza con l'allestimento della Mostra.

Inoltre, assieme al Comitato nazionale "1945-1946 alle origini della Repubblica", la Fondazione organizzerà nella seconda metà del 2006 un convegno di studi storici sui lavori della Costituente e sull'Italia di quel periodo, anche alla luce del nuovo materiale archivistico reso accessibile agli studiosi. A questi ultimi è rivolta principalmente la realizzazione, prevista nel 2007, di un "inventario elettronico" che comprenderà i vari fondi archivistici di istituzioni, enti e singoli personaggi del periodo che precede ed accompagna i lavori della Costituente, in collaborazione con il gruppo di Istituti ed Archivi che hanno dato vita ad "Archivi della Repubblica".

Sempre nel 2006 ricorre il 60° anniversario del voto alle donne, dapprima per le elezioni amministrative della primavera del '46 e poi per il referendum e l'elezione dell'Assemblea Costituente. Per ricordare anche questo evento, nell'autunno 2006 sarà pubblicato un volume dal titolo "Le donne della Costituente" che raccoglie gli interventi delle donne elette all'Assemblea Costituente. Anche questo volume sarà corredato da un DVD contenente, oltre ai testi, foto, filmati e interviste d'epoca.

*Alessandro Massai*  
Direttore Generale della Fondazione della Camera dei deputati